

## Mobilità a Ischia, domani i vincitori del Premio «Ferrandino»

Riflettori sulla mobilità ad Ischia. Con l'auspicio che i numeri dettino soluzioni e riflessioni per arginare nodi irrisolti, a cominciare dal traffico e dalla viabilità. E cinque gruppi di giovani si sono cimentati in un lavoro di ricerca sul tema, dettato dalla Fondazione Opera Pia Iacono Avellino Conte dell'ottimo Celestino Vuoso, "Ricerca e studi sulla viabilità e sulla mobilità nell'isola d'Ischia. Quali ricadute sulla sicurezza stradale e sull'impatto ambientale". Si contenderanno, dunque, il Premio Francesco Ferrandino. E proprio domani, venerdì 5 ottobre, alle ore 17, la Commissione Giudicatrice, presieduta dall'architetto Arcamone Silvano, responsabile del procedimento, provvederà, in seduta pubblica, all'apertura della busta dei plichi pervenuti, per verificare la



**[Celestino Vuoso]**

strade dell'isola», come aveva avuto modo di sottolineare proprio il presidente della Fondazione, Celestino Vuoso. «L'impatto ambientale derivante dalla questione traffico - aveva aggiunto - è così rilevante che parecchi rinunciano addirittura alla villeggiatura, non riscontrando differenze da quello che condiziona le grandi città. Qualche tentativo è stato effettuato nel corso degli anni per correre ai ripari, tuttavia il piano traffico, di volta in volta approvato dalle autorità preposte ed accolto persino con entusiasmo, si e' poi dimostrato pun-



completezza della documentazione richiesta ed indicare l'identità dei corrispondenti concorrenti. La Commissione ha dunque già visionato gli elaborati, in forma rigorosamente anonima.

E c'è grande attesa per le risultanze di un bando di gara nazionale che metteva in palio 5mila euro al primo classificato e un premio di 2mila euro per il secondo classificato. Un'idea degna di nota, e dettata dalla «condizione del traffico e dei problemi ad esso connessi cui sono imputabili la serie di incidenti mortali accaduti in questi ultimi giorni sulle

tualmente inadeguato e talora controproducente». «Da qui - aveva proseguito - è nato il progetto della Fondazione che ha ritenuto in tal modo di sensibilizzare, da una parte, gli utenti nei confronti di un problema divenuto drammatico e urgente e, dall'altra, di stimolare le amministrazioni pubbliche ad affrontarlo convenientemente». Non ci resta che attendere il vincitore e i lavori, dunque, che - insieme con i risultati della ricerca del dottor Enzo D'Acunto - potrebbero fotografare in modo ancor più fedele la situazione della mobilità sulla nostra isola.